



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 6 DEL 31-03-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno del mese di marzo nel proprio ufficio

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015.

VISTO il comma 611 della legge 190/2014 il quale dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

CONSIDERATO altresì che:

DETERMINE SINDACALI n.6 del 31-03-2015 COMUNE DI TRECASTAGNI



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

- Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.
- Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.
- Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.
- I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.
- La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

CONSIDERATO

Che Il comune di Trecastagni partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti SRR – Catania area Metropolitana – società consortile per azioni;
2. Società consortile a.r.l. Gal terre dell'Etna e dell'alcantara;
3. Società AciAmbiente in liquidazione;
4. Società SIE Srl ;
5. Acoset S.p.a;
6. Ato acque CT2 in liquidazione;
7. Società consortile Taormina Etna a r.l. in liquidazione;

Che il comune di Trecastagni , oltre a far parte del Distretto socio sanitario D19 Gravina di CT capofila partecipa con i Comuni di Trecastagni , Pedara e Camporotondo per i servizi relativi alla centrale di committenza

Che l'adesione al Distretto e la partecipazione alla convenzione per la gestione

DETERMINE SINDACALI n.6 del 31-03-2015 COMUNE DI TRECASTAGNI



COMUNE DI TRECASTAGNI

Provincia di Catania

associata della centrale di committenza, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano.

VISTO l'allegato piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e ritenuto meritevole di approvazione.

VISTO il parere rilasciato dall'Organo di Revisione (verbale n. 15 del 31.03.2015)

D E T E R M I N A

Approvare l'allegato piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate meritevole di approvazione.

Disporre la trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti e la pubblicazione sul Sito dell'Ente nella sezione Trasparenza.

Disporre altresì la trasmissione dello stesso al Consiglio Comunale.

IL SINDACO
(On. Dr. Giovanni Baragallo)



COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

**Piano di razionalizzazione delle società
partecipate**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)



COMUNE DI TRECASTAGNI

Provincia di Catania

I. Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il *"Piano Cottarelli"*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai"*



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

rispettivi ambiti di competenza , entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (D.Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”* , i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”* , le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”* .

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566).

Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis).

Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "constituire



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II — Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Trecastagni partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti SRR – Catania area Metropolitana – società consortile per azioni;
2. Società consortile a.r.l. Gal terre dell'Etna e dell' Alcantara;
3. Società AciAmbiente in liquidazione;
4. Società SIE Srl ;
5. Acoset S.p.a;
6. Ato acque CT2 in liquidazione;
7. Società consortile Taormina Etna a r.l. in liquidazione.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Trecastagni , oltre a far parte del Distretto socio sanitario D19 Gravina di CT capofila partecipa con i Comuni di Trecastagni , Pedara e Camporotondo per i servizi relativi alla centrale di committenza

L'adesione al Distretto e la partecipazione alla convenzione per la gestione associata della centrale di committenza, essendo *“forme associative”* di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

III — Il Piano operativo di razionalizzazione

1. SRR Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti SRR – Catania area Metropolitana – società consortile per azioni . La Società è stata costituita il 9 luglio 2013 con atto notarile rogato dal notaio Grasso Andrea (rep. N. 8857) La durata è prevista fino al 2030.

Il capitale sociale ammonta a 120.000 euro di cui euro 1649,79 in capo al comune di Trecastragni pari allo 1,3744%.

La legge regionale n.9 del 2010, a seguito della soppressione degli Ato, ha individuato nelle Srr (società consortili di capitale) i soggetti giuridici deputati a gestire in via esclusiva il ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale di riferimento.

Principali compiti delle Srr sono provvedere all'espletamento delle procedure per la scelta del gestore del servizio integrato dei rifiuti, esercitare attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti di affidamento, trasmettere periodicamente alla Regione i dati sull'espletamento del servizio, esprimere parere sulla modifica e l'individuazione di zone idonee alla localizzazione degli impianti smaltimento, adottare il piano d'ambito e il relativo piano economico e finanziario.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà della SRR, in quanto obbligatoria.

(perlomeno nel 2015, considerato che è all'esame del Parlamento una legge di riforma delle società partecipate che, con tutta probabilità, introdurrà ulteriori vincoli, limitazioni e divieti).

La quota di partecipazione societari poco significativa, in quanto pari a poco più dell'1%,

Numero degli amministratori: 3



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

2. Società consortile a.r.l. GAL terre dell'Etna e dell'Alcantara

La Società è stata costituita il 5 dicembre 2009 con atto rogato dal notaio in Adrano Andrea Grasso rep 5796 racc 4122 ed ha per oggetto sociale programmi di sviluppo locale in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale.

La Società è un consorzio di funzioni.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà di GAL Srl essendo consorzio di funzioni.

La quota di partecipazione societaria poco significativa, in quanto inferiore al 5-10%, pari a 4,17%, Si conclude l'analisi con ulteriori dati:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-27477 euro	33.210 euro	-248 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
122074 euro	353323 euro	367914 euro



COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	49.000	42.500	35.000
B) Immobilizzazioni	2355,00	4.717	17.273,00
C) Attivo circolante	23653,00	1.596,375	1.103,819
D) Ratei e risconti	131.163	276	465
Totale Attivo	206.171,00	1.643,868	1157,057

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	64.067,00	97279,00	97029
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di	334	3131	6066
D) Debiti	141770	193347	201381
E) Ratei e	0	1350.111	852.581
Totale passivo	206.171	1.643.868	1.157.057

Conto Economico



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	122.074	353.323	367.914
B) Costi di produzione	-154312	-320343	-369268
Differenza	-32238	32980	- 1354
C) Proventi e oneri finanziari	133	231	235
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	4628	-1	871
Risultato prima della	-27477	33210	-248
Imposte	0	00	0
Risultato d'esercizio	-27477	33210	-248

3. Società AciAmbiente in liquidazione

In data 30 dicembre 2000 è stata costituita tra la Provincia Regionale di Catania ed i Comuni di Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Santa Venerina, Trecastagni, Valverde, Viagrande e Zafferana Etnea una società per azioni a partecipazione pubblica, con capitale interamente pubblico o misto ex art. 22 della legge 142/1190, come



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n. 48, e successive modifiche e integrazioni, denominata "ACIAMBIENTE S.P.A.

La società oggi in liquidazione ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti nell'A.T.O. , in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'ambito, che dovrà, prioritariamente, prevedere:

- a) raccolta differenziata;
- b) servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nell'A.T.O.;
- c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;
- d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;
- e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;
- f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive.

Anno 2013

Denominazione Sociale	Partita IVA	Forma Giuridica	Anno di Costituzione	Numero Addetti	Risultato Economico Ultimo Bilancio Approvato	Voce B.4 del Conto Economico	Onere per Contratto di Servizio	Percentuale di Partecipazione
ACIAMBIENTE S.p.A. in liquidazione	04022930871	Società S.p.A.	2002	13	Euro 137,00	Euro 434.251,00	Euro 48.000,00	4,92%

4. SIE. SERVIZI IDRICI



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

La Società Solidale consortile a responsabilità limitata è partecipata dal comune per il 0,28%.

Il capitale sociale ammonta ad euro 520.000,00

Con deliberazione n. 4 del 24/01/2004 con la quale l'assemblea del Consorzio Ambito Territoriale Ottimale 2 – Acqua Catania ha deliberato l'affidamento diretto del servizio idrico integrato alla società mista a prevalente capitale pubblico, Servizi Idrici Etnei s.p.a.

Con sentenza n. 589 del 27/10/2006 del CGA, è stato annullato l'affidamento alla S.I.E. spa del servizio idrico integrato della provincia di Catania.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
193.461,00 euro	59.598,00 euro	

Il Comune intende vigilare sulle funzioni della SIE ed effettuare le dovute verifiche ai sensi della L. 190/2014 determinarsi al mantenimento o alla discussione entro il 31/12/2015.

5. ACOSET S.P.A.

Trattasi di società partecipata a 4, 0327%.

L'oggetto sociale è relativa al servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l'eliminazione delle "società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni".

La società gestisce servizi indispensabili.

L'obiettivo per l'anno 2015 è quello di impartire direttive per il rispetto del tetto di spesa sul personale comprese consulenze e sull'implementazione del piano di prevenzione della corruzione a corroborare il modello 231.



COMUNE DI TRECASTAGNI Provincia di Catania

Il ruolo di Presidente è ricoperto dal Sig. Giuseppe Rizzo al quale viene corrisposto l'emolumento previsto dalla legge (il 70% del compenso del Sindaco di Catania); degli altri 4 componenti del Consiglio di Amministrazione soltanto il Sig. Ali' Giovanni percepisce un compenso lordo mensile di Euro 500,00 a titolo di rimborso spese forfettario mentre gli altri 3 componenti, Sigg.ri Adonia Gianpaolo, Cavalli Salvatore, Gibilisco Alfio Raffaele (essendo dipendenti dei Comuni Soci), secondo le disposizioni di legge vigenti, non percepiscono alcuna indennità.

Numero di direttori / dirigenti: n.1 DIRETTORE GENERALE; n. 3 DIRIGENTI

Numero di dipendenti: 79

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
-1.469.678	357.789	-93.468.325

Fatturato (volume d'affari I.V.A.)		
2011	2012	2013
16.158.283	17.337.064	16.923.063

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	131.999.890	133.790.870	19.230.132
C) Attivo circolante	20.934.096	20.321.210	21.061.729
D) Ratei e risconti	6.671	10.148	48.336
Totale Attivo	152.940.657	154.122.228	40.340.197

DETERMINE SINDACALI n.6 del 31-03-2015 COMUNE DI TRECASTAGNI



COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio netto	127.704.980	128.797.955	12.360.230
B) Fondi per rischi ed oneri	0	600.000	1.479.108
C) Trattamento di fine rapporto	838.594	860.893	875.678
D) Debiti	24.397.083	23.863.380	25.625.181
E) Ratei e Risconti	0	0	0
Totale passivo	152.940.657	154.122.228	40.340.197

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	15.322.888	17.494.038	17.675.565
B) Costi di produzione	16.694.900	17.634.851	111.574.077
Differenza	-1.372.012	-140.813	-93.898.512
C) Proventi e oneri finanziari	-154.268	147.789	-108.472
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-6.982	-58.456	-90.804
E) Proventi ed oneri straordinari	213.623	702.175	892.280
Risultato prima delle imposte	-1.319.639	650.695	-93.205.508
Imposte	-150.039	-292.906	-262.817



COMUNE DI TRECASTAGNI
Provincia di Catania

Risultato d'esercizio	-1.469.678	357.789	-93.468.325
------------------------------	------------	---------	-------------

Voce b4 del conto economico	NON ESISTE	NON ESISTE	NON ESISTE
Onere per contratto di servizio	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
Rapporto debito credito	1,17	1,17	1,22
Tipo di contabilità	ORDINARIA	ORDINARIA	ORDINARIA
Eventuali modifiche sulla costituzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA

6. ATO 2 Catania Acque in liquidazione

La società è un consorzio obbligatorio di funzioni e risulta in liquidazione. Commissario dott. Romano Giuseppe.

Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale denominato "Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Catania Acque - ATO Catania", e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
483.083,65 €	180.210, euro	579.865,14



COMUNE DI TRECASTAGNI **Provincia di Catania**

7. Società consortile Taormina Etna in liquidazione

1. RAGIONE SOCIALE: Società Consortile Taormina Etna a.r.l in liquidazione.

2. MISURA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

- quota percentuale 0,09%

3. DURATA DELL'IMPEGNO: società in liquidazione

4. NUMERO DEI RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO: =

5. RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI

Risultato economico esercizio al 31.12.2010:

euro - 446.366,00 Risultato economico esercizio al
31.12.2011: € - 101.460,00 Risultato economico
esercizio al 31.12.2012: euro - 217.966,00

6. INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ'
E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO
COMPLESSIVO:

Liquidatore: Dott. Salvatore Spartà.